



CON largo anticipo rispetto ad altre viglie, si comincia già adesso a chiedersi per chi diavolo si potrà votare senza poi perdere il sonno per il rimorso. In genere questo pre-saggio (sbagliare voto; oppure sprecarlo) cominciava a manifestarsi a poche settimane dalle elezioni. Ora è già vivo, precocissimo, mesi prima della faticosa domenica, grazie al gramo spettacolo parlamentare e allo sgangherato contrappunto che ne fa la piazza di fronte. E chi rifugge dall'astensionismo come da una malattia si domanda come diavolo fare, questa volta, per non ammalarsi, per non disertare un'occasione che fu per tanti, in gioventù, festosa e doverosa al tempo stesso.



Votare sotto ipnosi? Sotto narcosi? Su suggerimento della psicoterapeuta, che ben conosce i danni prodotti dalla rinuncia alla responsabilità? Votare sotto dettatura, chiedendo dove mettere la croce a un consigliere autorevole, come facevano le vecchine democristiane sollecitate dal parroco? Votare con la macchina del tempo, fingendo che esista ancora la meccanica (celeste) che legava ogni elettore al suo Partito? Votare per pietà, per soccorrevole disposizione nei confronti degli ultimi, che in questa fase storica sono certamente i partiti che annaspiano a bordo della legislatura come i naufraghi del Medusa?



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

NZ

www.repubblica.it

ANNO 42 - N. 242 IN ITALIA € 2,00 CON IL VENERDI

CON BOB DYLAN € 9,90

VENERDI 13 OTTOBRE 2017

## Il voto segreto non ferma la legge elettorale

> Passa alla Camera nonostante più di 50 franchi tiratori  
Si alla norma salva-impresentabili: caccia ai beneficiari

> Renzi preoccupato, adesso cerca i numeri per il Senato  
Di Maio contro la Lega: aiutate chi ci riempie di profughi

### LA STANCA DEMOCRAZIA

MICHELE AINIS

LE LEGGI elettorali sono come matrimoni: per scoprire chi hai sposato, devi dormire ogni notte sotto le stesse lenzuola. E il Rosatellum, è davvero un buon partito? O il quadripartito che l'appoggia finirà per lasciarci a mal partito? Lo sapremo presto, ce ne accorgiamo alle prossime elezioni, ammesso che questo spopolamento verrà celebrato anche in Senato, dopo il sì pronunciato a denti stretti dalla Camera. Ma il passo d'oca con cui la giovane creatura incide verso l'altare non può che promettere notti turbolente. Proteste in piazza, schiamazzi nell'aula di Montecitorio, scontri arroventati nel Paese: se ogni legge elettorale apre una nuova stagione della democrazia, stavolta è inverno, non certo primavera.

Ecco, c'è un vizio di metodo, prima ancora che di merito, in questa vicenda normativa. C'è un esercizio muscolare, c'è un sopruso degli uni verso gli altri — e siamo noi, gli altri. Perché quando viene confiscata la libertà del Parlamento ne soffre la libertà di tutti i cittadini. E perché le forzature nel metodo si riflettono sul merito, sui contenuti della nuova disciplina elettorale, impedendo di correggerne quantomeno le storture più vistose.

SEGUE A PAGINA 39

ALTAN

CI SERVE UNA LEGGE CONDIVISA CON CUI NON ANDARE A VOTARE.



L'INTERVENTO

Draghi ai tedeschi "Grazie alla Bce 7 milioni di posti"

MASTROBUONI E PETRINI A PAGINA 8

IL CASO

Forza Nuova insiste "Marcia su Roma" Minniti: non si farà

BERIZZI A PAGINA 17

ROMA. La nuova legge elettorale, il Rosatellum, supera la prova del voto segreto e viene approvata alla Camera: 375 i voti favorevoli, 215 i contrari. Rispetto ai voti di cui avrebbe potuto disporre la maggioranza secondo i calcoli della vigilia, i franchi tiratori sono stati circa 50. In piazza a protestare con i 5 Stelle poca gente e Beppe Grillo non si presenta. Passa anche la norma salva-impresentabili. Renzi preoccupato, cerca voti per il Senato.

GIRIACO, LUZZOCREA, LONGO E LOPAPA ALLE PAGINE 2, 3 E 4

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

Salvini contento più di Berlusconi

UNA mediocre pagina di storia parlamentare si è conclusa ieri sera con un mediocre risultato. Il cosiddetto Rosatellum è stato approvato secondo le previsioni, sia pure con circa cinquanta buchi sull'asse Renzi-Berlusconi-Salvini. C'è da dubitare che questa legge, una volta superato lo scoglio più insidioso di Palazzo Madama, avrà vita lunga. L'argomento secondo cui il testo votato è comunque meglio dello status quo (i due sistemi per Camera e Senato figli della Corte Costituzionale) sembra piuttosto debole.

SEGUE A PAGINA 39

L'INCHIESTA MULTIMEDIALE/ UN UNICO DESTINO

Il dramma di un padre nel massacro del Mediterraneo che ha cambiato la nostra storia

FABRIZIO GATTI



Un racconto di otto pagine. Un documentario in onda domenica sera su Sky Tg24 e Sky Atlantic. La webserie da lunedì su Repubblica.it

NELL'INSERTO

Advertisement for Carlo Bononi exhibition at Palazzo dei Diamanti, Ferrara, from 14.10.2017 to 7.01.2018.

SU ISRAELE L'ULTIMA ROTTURA

Gli Usa via dall'Unesco si riapre un'antica ostilità

DAL NOSTRO CORISPONDENTE FEDERICO RAMPINI

GLI Stati Uniti lasciano l'Unesco. Come 33 anni fa ai tempi di Ronald Reagan, di nuovo una presidenza repubblicana fa il gesto clamoroso di andarsene sbattendo la porta, e tagliando i fondi all'organizzazione con sede a Parigi. Se Reagan nel 1984 accusò l'Unesco di essere antiamericana e filsovietica, Donald Trump se la rimprovera di essere antisraeliana e filopalestinese.

A PAGINA 11 CON UN COMMENTO DI ROBERTO TOSCANO A PAGINA 39

ORLANDO, LETTERA ALLA GERMANIA

Thyssen senza giustizia "Fate scontare le pene"

PAOLO GRISERI



IL ministro della giustizia Andrea Orlando ha sollecitato il governo tedesco ad eseguire la sentenza nei confronti dei vertici Thyssen responsabili del rogo di Torino del 6 dicembre 2007.

A PAGINA 39. GIUSTETTI A PAGINA 18

Advertisement for the novel 'Origin' by Dan Brown, published by Mondadori.

Small print containing publication details, contact information, and legal notices.

131-120-080